



I.C. STATALE 51° ORIANI - GUARINO

Via G. Pascale, 34 – 80144 Napoli

☎ 081/7361008 - C.F. 95170520639 - ✉ naic8cf00g@istruzione.it

Web site: www.icorianiguarino.it



Criteria di non ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato in data 6 febbraio 2018 dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente:

- ✓ Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
- ✓ nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il comportamento
- ✓ l'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Scuola primaria

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primograde);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successive

(letto-scrittura, calcolo, logica- matematica);

- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

Vanno tenuti presenti al fine di effettuare una valutazione preliminare relativa al processo di maturazione di ciascun alunno, fattori come:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento, un' equa valutazione degli alunni che tenga dunque in conto debitamente i fattori di contesto nello sviluppo dell'alunno,
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento e/o psicologici;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

Nell' assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe (docenti che appartengono alla classe) verifica e tiene conto della presenza delle seguenti documentazioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal team docente nelle riunioni settimanali;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
- elaborati dell'alunno e osservazioni raccolte

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota informativa al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno

Scuola secondaria di primo grado

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare di:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno,tenendo conto:
della costanzadell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto
2. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
3. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..)
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nelrispetto delle regole della vita scolastica

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- qualora l'alunno/a presenti 4 (quattro) materie insufficienti;
- se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero eventualmente proposte;
- le insufficienze dovranno essere valutate e trasformate dal Consiglio di Classe in sufficienze come previsto dalla normativa e dovranno essere segnalate alla famiglia tramite nota da allegare alla scheda di valutazione;
- saranno, infine, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, la normativa vigente prevede, la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario.

Il Collegio valuta la possibilità di deroghe in casi eccezionali, legati a:

1. Malattie gravi certificate
2. Particolari tipologie di terapie.
3. Problematiche familiari e sociali

Si ammette la possibilità di far iscrivere un alunno alla stessa classe , nonostante ci siano state due bocciature precedenti.

Si ammette la permanenza di un alunno con difficoltà nell'ultima classe frequentata , previa concertazione tra la scuola ,la famiglia e il GLI.

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

In base all'art.7 comma 5 Dlgs 62/2017

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

E considerato il D.M. 741/2017 art.2 comma 4

Si stabilisce un criterio oggettivo che permetta di calcolare il voto di ammissione all'esame di stato (che tra l'altro concorre nella misura del 50% al voto finale) tenendo in debito conto il percorso scolastico dell'alunno.

Si considereranno le medie (arrotondate all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) dei voti del II quadrimestre del I anno, del II (nella misura del 25% ciascuno) e del III (nella misura del 50%).

Nel caso in cui l'alunno sia stato promosso con più di un debito la media non sarà calcolata, ma si utilizzerà il voto 6.

In questo modo, non solo gli alunni saranno incoraggiati ad aspirare a valutazioni più alte nel corso del triennio intero, ma saranno anche incentivati ad impegnarsi a studiare in egual modo tutte le discipline.

La formula per il calcolo è : $\text{media I anno} \times 0,25 + \text{media II anno} \times 0,25 + \text{media III anno} \times 0,50 =$ voto di ammissione.

Collegio docenti del 6 febbraio 2018

